

## *L'esponente del Carroccio: «Squallido attacco della stampa»*

***La Lega: non rispecchia il nostro pensiero***

***Laroni (Pdl): «Dichiarazioni inqualificabili»***

L'assessore leghista, "processato" anche dal Pdl e smentito dal suo partito, prima accusa gli organi d'informazione, poi chiede scusa e mette sul tavolo le dimissioni che il Pd chiede formalmente

**VENEZIA - Disagio, sdegno e censura: sono** i sentimenti che emergono dai banchi del Consiglio regionale veneto dopo le affermazioni dell'assessore ai flussi migratori Daniele Stival (Lega) che aveva usato il termine «mitra» per parlare dei modi con cui fermare l'esodo di immigrati dal Nord Africa. **Parole da cui ha preso le distanze il Carroccio** e che lo stesso assessore leghista ha cercato di spiegare dicendo che erano «una battuta» e **dicendosi pronto a dimettersi**. «Sono dichiarazioni inqualificabili, che non rappresentano la posizione del nostro gruppo né, ne sono certo, della Lega» ha esordito in aula Nereo Laroni del Pdl, chiedendo all'assessore e al suo gruppo di smentire e correggere la posizione assunta. «Stival - ha detto Laroni - ha rilasciato queste dichiarazioni come assessore di una maggioranza della quale anche noi facciamo parte. Chiedo pertanto un chiarimento formale, perché noi, come uomini, come cittadini e come consiglieri, non possiamo condividere simili idee ed espressioni».

**L'assessore si è giustificato di fronte all'assemblea sostenendo di essere vittima di «uno squallido attacco»** della stampa. «Ho profondo rispetto per chi vive e si integra nel nostro territorio - ha detto Stival - e sono convinto che chi fugge da qualsiasi guerra vada accolto e aiutato». **L'assessore del Carroccio ha chiesto al presidente** dell'assemblea **Clodovaldo Ruffato** di promuovere in tutte le sedi utili «azioni di tutela» del buon nome suo e dell'assemblea veneta. **«È lei che eventualmente si deve tutelare»**, è stata la replica del presidente, alla quale hanno fatto seguito l'annuncio, da parte della capogruppo del Pd Laura Puppato e del vicecapogruppo Lucio Tiozzo, di una formale richiesta di dimissioni dell'assessore leghista. Per verificare l'esatta portata delle dichiarazioni di Stival, Diego Bottacin del gruppo misto ha chiesto di visionare in aula la registrazione della trasmissione, mentre Davide Bendinelli del Pdl ha detto che sono state riportate esattamente dagli organi di informazione le parole pronunciate da Stival nello studio di ReteVeneta. Dopo un breve confronto tra i capogruppo fuori dall'aula, **il capogruppo della Lega Federico Caner ha anticipato all'assemblea le scuse di Stival**.

**«È stato uno scivolone, le dichiarazioni di Stival non rispecchiano il pensiero della Lega»**, ha precisato Caner. «La linea della Lega non è quella di sparare ai clandestini - ha aggiunto il capogruppo - ma di una posizione di fermezza del nostro Paese nei confronti delle ondate di extracomunitari che arriveranno dal Nord Africa. Queste persone devono essere accolte, sfamate, ma poi rimpatriate perché non possiamo accogliere tutti».

**Il confronto in aula si è concluso con le scuse di Stival**, il quale ha ribadito che il riferimento al mitra e alle pallottole andava inteso come una battuta, un'espressione in senso figurato, «forse un pò pesante». **«Sono pronto comunque a dimettermi - ha concluso Stival** - e a consegnare le mie deleghe». Dimissioni ora ancor più necessarie - ha chiosato Piero Ruzzante del Pd - visto che le dichiarazioni di Stival non rispecchiano il pensiero della Lega, come ha confermato dal suo capogruppo.  
**24.02.2011 (Ansa)**

